



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 42/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 10 Novembre

32^a del Tempo Ordinario

“Dio non è dei morti, ma dei viventi”

Martedì 12 Novembre

Ore 10.00: Gruppo delle volontarie vincenziane

Giovedì 14 Novembre

Ore 8.45: Gruppo missionario

Ore 18.30: Genitori dei bambini della Prima Confessione

(Sala parrocchiale Scrosoppi)

Sabato 16 Novembre

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 17 Novembre

33^a del Tempo Ordinario

“Nemmeno un cappello del vostro capo andrà perduto”

AVVISI E NOTE

Uniti nel dolore ai familiari per la morte di Pierangelo Lombardo di anni 69, residente a Feletto Umberto. Riposi in pace.

Visita ai malati e anziani. Suor Irma, delle suore della Provvidenza di via Scrosoppi, si rende disponibile per visitare in casa persone anziane o malate e portare loro una buona parola e anche la Santa Comunione a chi lo desidera. La ringraziamo per questa sua preziosa collaborazione. Chi desidera una sua visita può telefonare in Canonica al 0432-501465 in orario di Ufficio (lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle 12) oppure direttamente alle Suore della Provvidenza al numero 0432-502106 chiedendo di suor Irma. Un invito ai parrocchiani a diffondere l'informazione a persone che ritengono interessate.

Pulizia della Chiesa. In questi ultimi tempi alcune delle persone volontarie che si dedicavano a questo prezioso servizio parrocchiale hanno dovuto lasciare. Sappiamo quanto sia importante una chiesa tenuta bene, pulita e in ordine, per l'accoglienza delle persone e la dignità delle celebrazioni. Chiediamo a chi può di darci una mano. La pulizia della Chiesa viene effettuata ogni settimana il venerdì mattina. Ma se qualcuno è libero il sabato mattina, va benissimo ugualmente. Per dare la propria disponibilità basta lasciare il proprio nominativo e numero di telefono in sagrestia dopo le Messe festive oppure telefonare in Canonica, meglio quando è aperta la Segreteria (orario di Ufficio). Come in tutte le attività parrocchiali confidiamo nella sensibilità ed "amore" per la parrocchia, ribadendo il fatto che più si è e più cresce il senso di comunità.

Bentornato padre Luigi! Padre Luigi Malamocco, missionario stimatissimo da tanti anni nelle Filippine, da qualche settimana è rientrato in Italia. Come ogni anno rimarrà fino ai primi di marzo ed ha già dato la sua disponibilità in parrocchia per le celebrazioni eucaristiche feriali e le confessioni, oltre che per portare la sua testimonianza nei gruppi. Gli diamo il benvenuto nel segno dell'amicizia che da tanto tempo ci lega a lui e della comune devozione al beato Odorico da Pordenone. Lui si sente a casa da noi e noi lo accogliamo sempre con grande piacere nella grande famiglia del Carmine.

Consiglio Pastorale Parrocchiale. Si è svolto lunedì scorso 4 novembre. Si sono richiamate le linee guida dell'attività pastorale di quest'anno, che formano anche il progetto di chiesa che vogliamo realizzare al Carmine: la *corresponsabilità laicale* (da laici collaboratori del clero a laici corresponsabili nella Chiesa; dalla disponibilità al "dare una mano" al prete al sentirsi coinvolti nel "buon funzionamento" della vita e della attività della parrocchia; laici capaci di agire nella Chiesa in autonomia, con spirito critico, costruttivo e caritatevole), la *dimensione missionaria* (una parrocchia dalle porte aperte a tutti, non solo nel senso di accogliere con cordialità e gratuità chi viene ma anche nel senso di uscire con coraggio e gioia a portare la propria testimonianza; una chiesa che non si chiude nelle sagrestie ma che vive nelle strade; una parrocchia che va incontro alle "periferie" della città - che non sono solo luoghi fisici ma anche persone - per farsi prossima a chi è nel bisogno), una *visione includente* (una comunità parrocchiale che promuove accoglienza e integrazione a partire dalle giovani generazioni e dalle famiglie, dove il "fare per" i migranti deve essere conseguenza di un "essere con" che significa creare eguaglianza, relazioni, amicizia alla pari, in cui gli uni possono arricchire gli altri, in uno scambio reciproco). Il calendario pastorale parrocchiale del 2013-2014, con tutte le attività programmate fino a questo momento, si trova sul sito della parrocchia www.parrocchiacarmine.it

Il Vangelo della Domenica (Lc 20, 27-38)

«In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».



Al tempo di Gesù i farisei credevano nella risurrezione dei morti e immaginavano la vita futura come accrescimento delle gioie della vita presente. Al contrario i sadducei – ricchi e potenti, capaci di godersi il paradiso già in terra – erano scettici perché secondo loro la Legge non faceva cenno alla risurrezione. I sadducei interpellano Gesù per fargli cambiare idea sulla vita eterna, ricorrendo alla Scrittura e a un'esemplificazione. Alla domanda Gesù risponde senza difficoltà. Prima di tutto prende nettamente le distanze dall'idea che la vita futura sia la continuazione in meglio di questa vita. Gesù rivela che la vita con Dio è una condizione completamente nuova: l'uomo viene introdotto in essa mantenendo la propria identità ma divenendo un essere diverso, immortale, uguale agli angeli di Dio. Il modo in cui sarà la vita futura è un mistero che non è stato rivelato poiché la mente umana non è in grado di comprenderlo. Alla risurrezione è possibile accostarsi soltanto tramite la fede. Con la fede si è certi che, attraverso la morte e risurrezione di Cristo, la vita trionfa sulla morte. Dopo la morte terrena il corpo mortale sarà rivestito di un altro corpo "glorioso, spirituale" con il quale ciascuno sarà accolto nel mondo di Dio. In più la risurrezione crea un legame profondo che unisce i vivi e i morti. Infine, Gesù attesta in modo inequivocabile la verità della risurrezione. Richiamandosi all'autorità della Sacra Scrittura, afferma che il Dio che ha creato gli uomini e stabilito un'alleanza con loro è il Dio dei vivi, perché da lui tutti ricevono la vita.

Preghiera

In un giorno, o Signore,
da te determinato fino dall'eternità,
mi hai tratto dal nulla
e mi hai modellato a tua immagine e somiglianza.

Da allora è cominciata,
esaltante anche se faticosa,
la danza della vita.

Poiché sei il Dio della vita e non della morte
nulla distruggi di ciò che hai creato.

Come dopo l'inverno
non c'è un altro inverno, ma una primavera,
così dopo la morte non c'è il nulla ad aspettarmi,
ma c'è ancora la vita,
partecipazione piena e definitiva della tua.

Rendi forte, Signore, questa mia fede
così che viva nel tempo
non rattristato dal pensiero della morte,
ma desideroso di trovarmi un giorno
dietro la vetta della mia salita,
con te e con tutti i santi,
finalmente per sempre felice.
Amen.